

COMUNICATO STAMPA

CYBERBULLISMO: MARTUSCIELLO, MEDIA EDUCATION PER RITROVARE IL VALORE DELLA COMUNICAZIONE ONLINE

“Insegnare ai giovani a utilizzare la Rete in modo cosciente e informato, dando loro gli strumenti cognitivi per comprenderne i rischi e le opportunità del web, ma anche ritrovando un rinnovato valore del linguaggio comunicativo.” Lo ha detto il Commissario dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Antonio Martusciello, intervenendo a Palermo all’incontro organizzato dal Corecom Sicilia sui temi della web reputation, cyberbullismo e fake news.

“È innegabile che, nell’ambito della cosiddetta *computer-mediated communication*, minori e adolescenti dotati di un innato livello di interattività siano i veri protagonisti della Rete, attraverso la quale sono in grado di rendere pubbliche idee e opinioni e diffondere notizie”, ha spiegato Martusciello. Ma alla tendenza all’esploratività e all’attivismo soggettivo, si accompagna “una scarsa e pericolosa percezione del valore della comunicazione. Inoltre, “i giovani si ritrovano nel web troppo presto e senza aver ricevuto le dovute cautele”, ha ricordato il Commissario, “da qui l’importanza di adottare tecnologie *child-friendly*, insieme a servizi per il riconoscimento dell’età, basati, ad esempio, sulle potenzialità tecniche delle carte d’identità come previsto dal progetto legislativo sull’identificazione elettronica”.

“Agli strumenti di prevenzione però è necessario affiancare anche interventi normativi transnazionali – ha proseguito Martusciello - con un più incisivo intervento di armonizzazione in grado di arginare il rischio che, medesimi comportamenti, siano diversamente valutati e che le conseguenze di questi abbiano un trattamento differenziato.” Conscio che il ruolo delle piattaforme non può più essere assimilabile alla semplice memorizzazione o trasporto di informazioni, Martusciello ha spiegato che “occorrono interventi più netti, prendendo atto del rinnovato ruolo di questi soggetti anche per garantirne un più ampio e legittimato coinvolgimento nella lotta alle condotte violente in Rete”.

Roma, 15 giugno 2017